

CORRIERE DEL VENETO- ED. VENEZIA E MESTRE – “CADE  
DALL’IMPALCATURA DEL CANTIERE, MUORE UN OPERAIO”

## Cade dall’impalcatura del cantiere, muore un operaio

L’incidente a Sottomarina, inutile l’intervento dei medici. In provincia una vittima sul lavoro al mese

**CHIOGGIA** Chi stava lavorando insieme a lui al cantiere non è riuscito a vedere nulla. Gli altri operai hanno solamente sentito un tonfo, si sono avvicinati e hanno visto quel corpo steso a terra in mezzo a un cumulo di scarti di lavorazione. Il loro collega, che aveva perso i sensi, pochi istanti prima era precipitato dall’ultimo piano di un’impalcatura facendo un volo di circa quattro metri e aveva battuto violentemente la testa al suolo. Le sue condizioni sono apparse sin da subito disperate, tanto che la centrale operativa del 118 ha fatto alzare in volo l’elicottero del Suem, poi rientrato alla base vuoto. Vista la gravità della situazione, infatti, si è deciso per il trasferimento all’ospedale Dell’Angelo di Mestre ma S.M.,

operaio 47enne di origini romene residente a Cadoneghe, nel Padovano, non ce l’ha fatta. Il suo cuore ha smesso di battere durante il tragitto verso il pronto soccorso nonostante gli sforzi dei medici che nulla hanno potuto per tenerlo in vita.

L’uomo è rimasto vittima di un tragico incidente sul lavoro ieri pomeriggio a Sottomarina di Chioggia. L’ennesimo in provincia di Venezia dove, secondo i dati diffusi alcune settimane fa dall’**Osservatorio di Vega Engineering** di Mestre, si registra praticamente una morte bianca al mese. L’anno scorso le vittime nel Veneziano erano state undici da gennaio a novembre. Ieri secondo le ricostruzioni della polizia municipale di Chioggia che ha

eseguito i rilievi insieme allo Spisal, il 47enne, dipendente di una ditta della provincia di Padova che aveva ottenuto in subappalto da un’azienda clo-diense alcuni lavori di demolizione di un edificio in un condominio tra viale Po e via Trieste — sarebbe precipitato battendo il capo su alcuni scarti del cantiere edile. Una caduta che, però, ancora non ha un perché.

Ieri i tecnici dello Spisal, insieme alla polizia locale, hanno effettuato un sopralluogo sul luogo dell’incidente per accertare eventuali violazioni sulle norme di sicurezza ma non sarebbe ancora stato chiarito il motivo della caduta dell’operaio. Non si esclude infatti nemmeno che S.M. possa essere stato colto da un im-

provviso malore che lo ha fatto precipitare o che al contrario possa semplicemente aver perso l’equilibrio ed essere volato a terra. Nessuno tra i colleghi connazionali della vittima, infatti, avrebbe assistito all’incidente, dichiarando di aver solo sentito un forte rumore e di aver guardato in quella direzione, individuando poi il corpo del 47enne sopra gli scarti di lavorazione. Il pm di turno, informato dell’accaduto, ha disposto il sequestro del cantiere edile che sarà oggetto di ulteriori verifiche da parte degli investigatori. Questa mattina, infatti, è previsto un nuovo sopralluogo del personale dello Spisal. L’uomo lascia la moglie.

**E.Bir.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Indagini**  
I colleghi  
non  
hanno  
visto nulla.  
Potrebbe  
essere  
stato  
malore o  
incidente



Soccorsi L’uomo era «volato» da quattro metri

Articolo pubblicato sul quotidiano “Il Corriere del Veneto – Ed. Venezia e Mestre” con dati morti sul lavoro dell’Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering